

Più di 380 partecipanti al convegno organizzato  
dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili

## Cantiere sempre aperto per la riforma della legge fallimentare

“**L**egge fallimentare: un cantiere aperto per riforma giurisprudenza e prassi”. Questo il tema della 25esima edizione del Convegno promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, tenutosi al Grand Hotel di Gardone Riviera nei giorni 9 e 10 ottobre e che ha richiamato sul Lago ben 380 partecipanti, non solo professionisti ma anche giuristi, magistrati, professori universitari, invitati a trattare soprattutto le più recenti novità nel campo della legislazione fallimentare.

La crisi di impresa e il diritto fallimentare sono un argomento alquanto attuale, visto l'incremento in termini numerici di procedure concorsuali negli ultimi anni, ma anche per via delle riforme che il diritto fallimentare ha visto dal 2005 ad oggi, l'ultima con il decreto-giustizia 83/2015. Di seguito sono riportate alcune considerazioni degli oratori intervenuti e, per esigenze di sintesi, si è dato risalto a quelli del Tribunale locale.

di **Oliviero di Giorgio**

In serata, la cena di gala in riva al lago è stata accompagnata da intrattenimento musicale e si è celebrata la venticinquesima “*edizione d'argento*” dell'importante appuntamento.

**Dott. Antonio Passantino**, Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **Relazione introduttiva**

Il dott. Passantino ha iniziato i lavori del convegno ricordando il Rag. Francesco Corrado a cui si deve la “*progenitura*” dell'evento risalente a ben 25 anni fa.

Poi ha sottolineato quanto “*la riforma delle procedure concorsuali sia una vicenda molto sofferta, poiché mette in gioco categorie di interessi diversi e talvolta anche contrapposti, i quali cercano continuamente di incidere sulla sua formulazione*”.

A parere del Presidente la prece-



Oliviero Di Giorgio

dente riforma non ha risposto a tutte le necessità del mondo economico, lasciando scoperte alcune esigenze di intervento nelle situazioni di crisi industriale che richiederebbero, invece, un modello di procedura cosiddetta di “*allerta e prevenzione*” di cui da anni si parla e si auspica l'introduzione.



BRESCIA

DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI  
CONTABILI

Convegno di studio

venticinquesima edizione

**LEGGE FALLIMENTARE:  
UN CANTIERE SEMPRE APERTO TRA  
RIFORME, GIURISPRUDENZA E PRASSI**

9 e 10 Ottobre 2015

Grand Hotel di GARDONE RIVIERA (BS)

con il contributo di:

con la collaborazione e il patrocinio di



GRUPPO24ORE



progetto studio



LA COLOMBO  
FINANZIARIA

Infine una dura critica è stata posta relativamente alla cosiddetta procedura di "Liquidazione concorsuale" ipotizzata dalla riforma in atto, che vedrebbe questo istituto accorpato al concordato preventivo liquidatorio ed il fallimento in una sola procedura.



**Dott. Roberto Mazzoncini** Già Presidente del Tribunale di Brescia  
 Coordinatore della prima sessione  
 Di pregio l'intervento del dott. Roberto Mazzoncini, che ha ricordato il percorso storico che ha por-

tato all'attuale normativa fallimentare, evidenziando quella che è stata l'evoluzione della norma dal 1942 all'ultimo decreto del 2015, il n.83.  
 Il dott. Mazzoncini ha concluso la propria relazione con "un sentito apprezzamento per tutti coloro che si occupano di procedure concorsuali e sono da anni impegnati in una giungla normativa, causa di non poche incertezze, a cominciare dalla data di applicazione dell'una o dell'altra disciplina.

**Dott.ssa Adriana Garramone**, Presidente del Tribunale di Brescia.  
 Coordinatore della sessione "Le innovazioni nella Procedura Fallimentare"  
 Nel corso del convegno "si sono evidenziate le criticità di questo cantie-

## PROGRAMMA

### Venerdì 9 ottobre

- 9.00 Apertura dei lavori e presentazione del Convegno  
**Dott. Antonio Passantino**  
 Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia  
**Prof. Elisabetta Bertacchini**  
 Preside Facoltà Giurisprudenza - Università e Campus  
**Rag. Roberto Tonizzo**  
 Direttore Generale UBI Banco di Brescia

### PRIMA SESSIONE

- 10.00 Coordina: **Dott. Roberto Mazzoncini**  
 già Presidente del Tribunale di Brescia  
 Relazione generale:  
**Prof. Alberto Jorio**  
 Università di Torino  
 Tavola rotonda:  
**Legge Fallimentare: un cantiere sempre aperto**  
**Dott. Maria Rachele Viganì**  
 Membro Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili  
**Dott. Fabrizio Di Marzio**  
 Magistrato di Cassazione

11.20 Coffee break

### SECONDA SESSIONE

- 11.50 Coordina: **Dott. Adriana Garramone**  
 Presidente del Tribunale di Brescia  
**Le innovazioni nella Procedure Fallimentare**  
**La liquidazione del patrimonio**  
**Dott. Marcello Pollio**  
 Commercialista in Genova  
**Rapporto tra credito fondiario e fallimento**  
**Dott. Filippo D'Aguino**  
 Giudice Sezione Fallimentare Tribunale Milano  
**La revocatoria nel sistema attuale**  
**Avv. Stefano Mendolia**  
 Avvocato del Foro di Brescia

13.10 Colazione di lavoro

### TERZA SESSIONE

- 15.00 Coordina: **Dott. Stefano Rosa**  
 Presidente della Sezione Specializzata Impresa del Tribunale di Brescia  
**Il Concordato Preventivo**  
**I contratti pendenti**  
**Avv. Franco Benassi**  
 Avvocato del Foro di Mantova  
**Il credito tributario nel Concordato**  
**Dott. Roberto Marrani**  
 Commercialista in La Spezia  
**Esecuzione e risoluzione del concordato**  
**Dott. Paola Parlati**  
 Magistrato Sezione Fallimentare Tribunale di Como

16.20 Coffee break

### QUARTA SESSIONE

- 16.50 Coordina: **Prof. Sabino Fortunato**  
 Università di Roma Tre  
**Il Concordato Preventivo**  
**Il pagamento dilazionato dei Creditori Privilegiati**  
**Dott. Raffaele Del Porto**  
 Giudice Sezione Specializzata Impresa del Tribunale di Brescia  
**I rapporti di lavoro nel concordato**  
**Dott. Giuseppe Carbone**  
 Commercialista in Roma  
**Il Concordato di gruppo**  
**Prof. Giuliana Scognamiglio**  
 Università La Sapienza di Roma

18.10 Fine lavori prima giornata

20.30 Cena di Gala presso Grand Hotel Gardone

L'iniziativa è inserita nel programma della formazione professionale degli Istituti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con l'attribuzione ai partecipanti di 11 crediti formativi, mentre gli iscritti all'Ordine degli Avvocati, potranno conseguire 9 crediti formativi.

Comitato organizzatore: **Dott. Antonio Passantino**,  
**Prof.ssa Elisabetta Bertacchini**, **Dott. Marco Passantino**

### Sabato 10 ottobre

### QUINTA SESSIONE

- 9.30 Coordina: **Prof. Alberto Maffei Alberti**  
 Università di Bologna  
**Gli istituti minori di composizione della crisi**  
**Gli accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.**  
**Prof. Alessandro Nigro**  
 Università La Sapienza di Roma  
**I piani attestati ex art. 67 3° comma L.F.**  
**Prof. Marco Arato**  
 Università degli Studi di Genova  
**Il pegno su strumenti finanziari**  
**Dott. Vincenza Agnese**  
 Giudice Sezione Specializzata Impresa del Tribunale di Brescia

10.45 Coffee break

### SESTA SESSIONE

- 11.15 Coordina: **Dott. Mauro Vitello**  
 Presidente Sezione Fallimentare Tribunale di Bergamo  
**Le innovazioni nelle Procedure Concorsuali**  
**Crisi da sovraindebitamento - Gli istituti previsti**  
**Dott. Giulia Pusterla**  
 Commercialista in Como  
**Crisi da sovraindebitamento - Le prime prassi**  
**Dott. Gianni Sabbadini**  
 Coordinatore della 1ª Sezione Civile del Tribunale di Brescia  
**Le responsabilità penali nel Concordato**  
**Dott. Antonio Chiappani**  
 Procuratore della Repubblica Tribunale di Lecco

13.15 Chiusura dei lavori

### Relazione di sintesi

**Prof. Guido Uberto Tedeschi**  
 Università di Parma

### Segreteria scientifica e organizzativa

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia  
 Via Marsala, 17 - 25122 Brescia - Tel. 030 3752348 - Fax 030 3752913  
 E-mail: dottcommbs@dottcomm.bs.it



re in cui i lavori in corso non finiscono mai”- ha affermato il Presidente del Tribunale di Brescia, Adriana Garrammone. Il Presidente si è velocemente soffermato su quelle che sono le novità introdotte dal Decreto Legge 83/2015 e, in particolare, ha sottolineato le novità relative all’accesso al credito, all’apertura della concorrenza nel concordato preventivo, ai requisiti per la nomina del curatore fallimentare, alla possibilità di chiudere la procedura fallimentare in pendenza di giudizi, alle novità riguardanti il programma di liquidazione che deve essere completato in 180 giorni dalla sentenza dichiarativa di fallimento, alla possibilità di affidare le incombenze di liquidazione dell’attivo anche a società specializzate, purché siano dotate di un’organizzazione tale da collegare le esigenze di rapidità con quelle di proficuo realizzo dell’attività oggetto di liquidazione. Infine ha concluso: “*è stata portata una modifica all’art. 43 della legge fallimentare, imponendosi una priorità della trattazione delle controversie nelle quali sia parte un fallimento*”.

**Dott. Stefano Rosa**, Presidente della Sezione Specializzata Impresa del Tribunale di Brescia. *Coordinatore della sessione “Le innovazioni nella Procedura Fallimentare”* Il Presidente Stefano Rosa ha introdotto la sua relazione parlando della

chiusura anticipata delle procedure fallimentari e focalizzando l’attenzione sulle modifiche dell’art.118 secondo comma n.3.

Ha quindi espresso il proprio parere critico sulla chiusura di un fallimento con pendenze ancora in corso, da considerarsi invero “*chiuso solo a livello statistico*”.

Il Presidente Stefano Rosa si è poi espresso criticamente nei confronti della maggior parte delle innovazioni legislative introdotte dal Decreto Legge 83/2015: “*La riforma si può riassumere in due cifre. Una è quella che ha ricordato il Presidente Garrammone sui rapporti processuali controversi in cui è parte il fallimento che dovranno essere trattati con priorità. Abbiamo più controversie civili trattate con priorità di quelle che non vengono trattate con priorità*”.

Infine, ha evidenziato che si tratta di una riforma che ha definito “*senza padri*” in quanto non l’ha “*fatta*” una Commissione e non l’ha “*fatta*” il Ministero di Giustizia.

**Dott. Raffaele Del Porto**, Giudice Sezione Specializzata Impresa presso il Tribunale di Brescia.

*Relazione su “Il pagamento dilazionato dei Creditori Privilegiati nel Concordato Preventivo”*

Il Dottor Raffaele Del Porto, ha esposto una chiara e tecnica trattazione della problematica

inerente il pagamento dilazionato dei creditori privilegiati nel Concordato Preventivo, “*ove per pagamento dilazionato si intende un pagamento che vada oltre i tempi tecnici della procedura*”. Sul punto ha citato due sentenze della Cassazione del 2014.

Il Giudice ha sottolineato l’esistenza di due tipologie di sacrificio, quello di tipo quantitativo e quello di tipo temporale.

Il presupposto delle sentenze citate è che il pagamento dilazionato è sempre una soddisfazione non integrale del creditore.

La decisione di quale sia la misura del credito non ammesso al voto dovrà essere oggetto di valutazione da parte del Giudice di Merito, ha spiegato il dott. Del Porto “*operando la conversione della misura del sacrificio temporale in sacrificio teorico-quantitativo ai soli fini del voto*”.

**Dottorssa Vincenza Agnese**, Giudice Sezione Specializzata Impresa presso il Tribunale di Brescia.



### **Relazione su “Il pegno su strumenti finanziari”**

*“Il pegno su strumenti finanziari è quanto disciplinato dal D.Lgs.170/2004. L’art.4 di questa norma consente loro di escutere la garanzia finanziaria nonostante l’apertura di una procedura di risanamento o di liquidazione”* – ha affermato la Dott.ssa Agnese.

Il creditore pignoratorio ha la facoltà di escutere autonomamente la garanzia finanziaria e ha quale unico obbligo quello di informare il datore della garanzia o del caso gli organi della procedura concorsuale.

Secondo la relatrice, la norma, così come formulata, costituisce una duplice deroga all’art.53, non essendo richiesta la preventiva ammissione al passivo del creditore, né l’autorizzazione da parte del Giudice Delegato.

**Dott. Gianni Sabbadini**, Coordinatore della Prima Sezione Civile del Tribunale di Brescia.

### **Relazione su: “Crisi da Sovraindebitamento”**

Il Dott. Sabbadini ha inizialmente fatto il punto sulla nomina degli Organismi di Composizione della Crisi e ha poi spiegato che vi sono tre tipi di procedure. La prima è *“l’accordo con i creditori”* che ha definito una *“sorta di mini concordato”* in quanto la normativa di richiamo è analoga a quella della legge fallimentare poiché vi sono le maggioranze, la disciplina dei privilegi e l’approvazione dell’accordo è sottoposto alla votazione da parte dei creditori.

La seconda procedura è *“il piano del consumatore”*, che è riservato a quei soggetti che hanno dei debiti creati come debiti al consumo, dovendosi quindi escludere da questa

procedura situazioni derivanti da attività di impresa.

Infine l’ultima procedura è quella della *“liquidazione del patrimonio”*. In questo caso il debitore mette a disposizione tutto il suo patrimonio e la legge si preoccupa di definire la durata della procedura in minimo quattro anni.

*“La durata minima della procedura deriva dal fatto che in una situazione in cui non ci sono scritture contabili, non ci sono documenti, occorre garantire un minimo di tempo ai creditori per poter fare le loro domande”* - ha spiegato il Giudice Sabbadini.

Le succitate relazioni, di cui si sono riportati gli stralci significativi, sono solo una parte dei 28 interventi registrati nel corso del Convegno.

Appuntamento al prossimo anno.

**Oliviero Di Giorgio**  
Dottore Commercialista

